

OPERE IN MOSTRA

GREGORY GILLESPIE

"THE GARDEN AT DUSK", 1986

FRANCES M. GALLI

"ABUNDANCE, TUSCANY", 2005

STANLEY W. GALLI

"IL BUTERO"

ELGA HEINZEN

"COLLINE SENESI", 2002

ELISSE POGOFKY-HARRIS

"SABATINA, PAUL + TITI"

"PAUL"

"PAUL AND SABATINA"

"SABATINA"

SUSAN COLGAN

"UPSTAIRS WINDOW AT BOB + BEVERLY'S", 2002

"BREAKFAST TERRACE AT BOB + BEVERLY'S", 2002

NIKI BERG,

"MARIA PIA AND MARIA", 1983-2008

"ROBERT AND BEVERLY", 1983-2008

JEFFREY SMART,

"THE TUSCAN FARMHOUSE, 1980"

Partecipano inoltre:

Angela Maria Jeannet

Britt Mossberg

Christiane Emma Perrochon Von Arx

Craig Ellwood

Erwin L. Eberl

Kajsa Zaccheo

Martha Högström

COMUNE DI
PERGINE VALDARNO



COMUNE DI
PERGINE VALDARNO



SABATO

3

OTTOBRE
2009

ORE 17,30

Centro culturale di memorie
e contemporaneità
via San Pergentino, Pergine Valdarno (AR)

INAUGURAZIONE
MOSTRA COLLETTIVA

PERCHÉ PERGINE?

LA TOSCANA RACCONTATA DAGLI STRANIERI.

I ♥ PERGINE

Comune di Pergine Valdarno (Arezzo)
Centro culturale di memorie e contemporaneità
via San Pergentino - 52020 Pergine Valdarno (AR)
tel. 0575.896571 fax 0575.896278
www.perginevaldarno.net - mail urp.pergine@val.it

PERCHÉ PERGINE?

LA TOSCANA RACCONTATA DAGLI STRANIERI.

I ♥ PERGINE

PERCHÉ PERGINE?

LA TOSCANA RACCONTATA DAGLI STRANIERI.

I ♥ PERGINE

La Toscana raccontata dagli stranieri.

Perché Pergine? La Toscana raccontata dagli stranieri è il titolo delle mostra che inaugura il nuovo “Centro culturale di memorie e contemporaneità”.

Opere, rappresentazioni di spazi costruiti e naturali, volti, colori, racconti e riflessioni. Ogni persona che partecipa a questo racconto collettivo, mette una tessera, annoda un filo, tesse una tela, ci chiede di essere attenti al loro punto di vista. Vivo e culturalmente profondo è questo sguardo attento alla vita del territorio in cui viviamo, al significato profondo che rappresenta ad ognuno di noi, alle suggestioni che suscita.

Perché Pergine? Raccontare il paesaggio è anche esprimere punti di vista diversi, riportare percezioni, raccontare la propria vita all'interno di luoghi e ambienti amati. Lo sguardo di questi cittadini stranieri che hanno scelto di vivere in Toscana ci aiuta a comprenderci meglio perché vede al di là delle nostre consuetudini rassicuranti e ci rivela aspetti che la consuetudine ha logorato. Lo sguardo degli stranieri ci aiuta a vivere la nostra Toscana ma anche ad allargare i nostri orizzonti e ad essere cittadini del mondo.

Il Sindaco Paola Prizzon

“Io ho sempre pensato della Toscana come un luogo dove sia il paesaggio che la gente si fossero nobilitati l'un l'altro.”

(Andras Biro).

Queste parole mi sono state dette da un mio vecchio amico ungherese quando è venuto a trovarmi nella mia casa di Pieve a Presciano nel autunno del 1992. Andras Biro ha vissuto in Italia per tanti anni e quindi parlava con un'esperienza diretta. Dal giorno in cui lui le ha pronunciate queste parole mi hanno fatto riflettere e ho verificato con i miei occhi la loro veridicità. Da questa constatazione è nata la mostra. Io ho avuto l'onore di conoscere tutti gli artisti di questa mostra e ho visto come la Toscana ha nobilitato queste persone e come le loro opere hanno dato un contributo alla nostra regione e al mondo intero. Prendo l'esempio del mio amico Gregory Gillespie, scomparso nel 2000, che ha fama internazionale come pittore. L'opera esposta “The Garden at Dusk” risale al 1986 ma ricordo perfettamente quando nel 1972 era mio ospite a Pieve a Presciano per dipingere il paesaggio toscano. In quell'occasione aveva lavorato intensamente per giorni e il quadro secondo me era bellissimo ma non per lui, che lo distrusse gettandolo tra le fiamme del mio caminetto. Posso però testimoniare che l'opera oggi presente in mostra somiglia all'immagine all'epoca distrutta. Ciò significa che la memoria del nostro paesaggio è rimasta con lui per il resto della sua vita mentre la “sua Toscana” sta ancora facendo il giro del mondo. Così tutte le altre opere esposte hanno una propria storia.

Vorrei ringraziare il Comune di Pergine Valdarno per aver reso omaggio a questi artisti che attraverso le loro opere hanno valorizzato il nostro territorio.

Robert Katz

